

■ **MOTTA SAN GIOVANNI** Le richieste del consigliere comunale Domenico Mallamaci

# Vogliamo risposte sulla discarica

*Domani incontro con i vertici regionali sul futuro del sito Comunia di Lazzaro*

di **PAOLO VACALEBRE**

**MOTTA SAN GIOVANNI** – Domenico Mallamaci, consigliere comunale del gruppo “E” vento di futuro” scrive al sindaco Giovanni Verduci in riferimento alla discarica di Comunia di Lazzaro.

“Sul tema – sottolinea il consigliere di minoranza al Comune di Motta San Giovanni Domenico Mallamaci - sono stati già effettuati due incontri: il primo tra i consiglieri comunali e i tecnici dell'amministrazione, ed il secondo sempre tra i consiglieri comunali e i tecnici della Regione, a seguito dei quali, ad oggi, rispetto alle osservazioni emerse non è stata data alcuna risposta”.

Mallamaci, quindi, nella missiva, mette in evidenza che ha appreso dal presidente del Consiglio, Giovanni Gattuso, “che venerdì 15 giugno 2018 l'amministrazione, presso il Centro turistico di accoglienza porta di accesso all'aera grecanica di Lazzaro (la cui capienza sembra inadeguata in previsione della presunta numerosa partecipazione), di concerto con i tecnici regionali, comunicherà ai cittadini quali saranno le sorti della succitata discarica”.

Tale iniziativa, “prevede esclusivamente – spiega ancora Domenico Mallamaci - l'intervento dei tecnici della Regione che illustreranno il progetto, non contempla alcun intervento da parte degli uditori, ma è possibile solo in tempi successivi e per iscritto, avanzare ipotesi, richieste di informazioni,

apprezzamenti o critiche inviandole al Comune di Motta.

L'amministrazione comunale nel proprio programma elettorale dichiarava che “stimolerà la partecipazione, coadiuvando e promuovendo la possibilità di fare rete tra i diversi soggetti presenti sul territorio e all'interno della comunità”, azioni fino ad ora mai messe in atto (si veda Lungomare, Piano di riequilibrio, etc.)”.

Sottolinea, ancora, Domenico Mallamaci: “Sebbene l'iniziativa sia doverosa nei confronti dei cittadini, tuttavia, trattandosi di aspetti che li riguardano direttamente, l'amministrazione comunale non può ridurre il proprio ruolo a quello di ‘mero informatore’.

Infatti, in particolar modo quando le decisioni della pubblica amministrazione riguardano l'ambito della tutela ambientale, le garanzie alla base dell'istituto della partecipazione del cittadino dovrebbero essere più incisive poiché la sicurezza ambientale, l'ecosistema e la salute in generale sono aspetti che condizionano fortemente il loro livello di vita”.

Chiede, quindi, il consigliere comunale Domenico Mallamaci, nella lettera indirizzata al primo cittadino Giovanni Verduci, “che venga indicata una ulteriore data in cui verranno fornite le risposte ai quesiti posti dai cittadini e si dia la possibilità agli intervenuti di interagire con i tecnici della Regione e gli amministratori locali al fine di garantire un principio minimo di partecipazione attiva”.